

ASSISTENTI FAMILIARI 3° TRIMESTRE 2010

PROGETTO “PROFESSIONISTI/E IN FAMIGLIA”

La presente scheda è stata curata da **Anna Cragnolini** esperta dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Coordinatrice territoriale del Progetto "Professionisti/e in famiglia"

INDICE

1. PREMESSA	5
2. LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO "PROFESSIONISTI/E IN FAMIGLIA"	5
2.1 Le attività svolte nel III trimestre 2010	5
2.2 L'andamento dei contributi per incentivare l'emersione e la qualificazione del lavoro di assistenza familiare previsti dal Progetto "Professionisti/e in famiglia" e la condivisione delle linee guida etiche	6
2.3 La divulgazione delle linee guida etiche e dei percorsi formativi	7
3. LE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL SECONDO E TERZO TRIMESTRE 2010: IL QUADRO REGIONALE A CONFRONTO	8
4. APPROFONDIMENTO SUI CONTRATTI E SULLE SOSTITUZIONI	10
4.1 Il profilo socioanagrafico delle assistenti familiari contrattualizzate: genere, età e provenienza	12
4.2 Focus sulle sostituzioni e sulla adesione al Servizio Infopoint	13
5. IL QUADRO PROVINCIALE	14
5.1 La provincia di Udine	14
5.2 La provincia di Pordenone	15
5.3 La provincia di Trieste	17
5.4 La provincia di Gorizia	18
6. CONCLUSIONI	19

1 PREMESSA

Con il presente rapporto di monitoraggio, che comprende l'arco temporale dal 1° luglio al 30 settembre, si presentano le attività relative al terzo trimestre 2010 del progetto "Professionisti/e in famiglia", che ha come principale obiettivo quello di favorire l'emersione e la regolarizzazione dei rapporti di lavoro connessi alla cura ed assistenza di persone non autosufficienti per età o condizioni di salute.

Mantenendo la struttura che ha caratterizzato anche i precedenti rapporti¹ vengono in primo luogo esposti gli esiti di carattere "qualitativo" che propongono di informare sullo stato di avanzamento del progetto (avviato il 6 marzo 2009), illustrando le attività realizzate per lo sviluppo della rete attorno agli sportelli, indirizzate a tutti i soggetti istituzionali che possano favorire la divulgazione e l'erogazione del servizio; gli ambiti di intervento ed i temi prevalenti affrontati in questo senso cercano di coniugare aspetti legati al concetto di **qualità del lavoro** con temi attinenti alla **qualità della vita**.

Si presentano poi i risultati riguardanti il volume di attività complessive erogate dalle operatrici (ovvero il numero di informazioni erogate, di iscrizioni delle domande ed offerte di assistenti familiari, di contratti stipulati, ed il numero delle sostituzioni effettuate a seguito dell'attivazione del nuovo servizio di Infopoint) dapprima con un inquadramento a livello regionale e, successivamente, attraverso quattro approfondimenti che portano in evidenza le specificità provinciali e si avvalgono – per l'analisi dei dati elaborati – di una riflessione condotta insieme con le 14 operatrici di sportello.

2 LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO "PROFESSIONISTI/E IN FAMIGLIA"

Nell'arco del terzo trimestre, oltre alla ormai consolidata attività di matching tra domanda ed offerta di lavoro nel campo della cura ed assistenza familiare, sono stati realizzati degli incontri volti a rafforzare ulteriormente la rete di attori che interagiscono con il progetto, ad avviare e/o consolidare specifiche collaborazioni con gli Ambiti socio-assistenziali, in particolare per l'organizzazione di corsi di aggiornamento rivolti alle assistenti familiari, nonché ad attivare una intensa campagna di divulgazione e sensibilizzazione alla lettura ed uso delle **linee guida etiche**.
Nei paragrafi che seguono si illustrano tali attività.

2.1 Le attività svolte nel III trimestre 2010

Il terzo trimestre 2010 è stato caratterizzato da una serie di incontri mirati a dare supporto e collaborazione a tutte le iniziative informative e formative rivolte alle assistenti familiari ed alle famiglie, organizzate sul territorio da Soggetti di interesse a vario titolo coinvolti nel progetto, con particolare riferimento agli Ambiti socio assistenziali.

La costruzione di una rete formale attorno agli sportelli ha consentito infatti di poter lavorare in sinergia con diverse realtà², collegate al tema della assistenza, per diffondere la cultura del lavoro regolare oltre che promuovere e fare evolvere il concetto di assistente familiare verso la ancora più avanzata definizione di "Professionista in famiglia".

In particolare in data 07 luglio 2010 è stato organizzato un incontro con le referenti dell'Ambito 4.2 Tarcento (Udine) per una prima illustrazione delle linee strategiche di intervento del Progetto "Professionisti/e in Famiglia" a tutte le assistenti sociali del territorio competente, anche a fronte della riorganizzazione dello sportello di Udine. Sono stati poi condivisi tutti i nuovi servizi collegati allo

¹ Per i precedenti rapporti ed i materiali disponibili si veda <http://www.regione.fvg.it/rafv/utility/areaArgomento.act?dir=/rafv/cms/RAFG/GEN/AGENZIALAVORO/>

² Per una descrizione particolareggiata si veda il precedente rapporto di monitoraggio al § 2.3 <http://www.regione.fvg.it/rafv/istruzione/dettaglio.act?dir=/rafv/cms/RAFG/AT2/ARG5/FOGLIA29>

Sportello sia per ciò che riguarda l'assistenza all'erogazione degli incentivi per le famiglie virtuose, che per la divulgazione delle linee guida etiche, sia infine per il servizio Infopoint in previsione delle esigenze particolarmente rilevanti nel periodo estivo.

Un ulteriore incontro di conoscenza con le operatrici è stato poi organizzato in data 27 luglio direttamente allo sportello di Udine, per consentire una visione anche pratico-operativa delle modalità di svolgimento del servizio.

Sempre in linea con i precedenti obiettivi in data 14 luglio 2010 è stato organizzato un incontro con le figure responsabili dell'Ambito socio assistenziale 4.5 di Udine che hanno manifestato grande interesse per la collaborazione e per l'organizzazione in autunno di un incontro dedicato a tutte le assistenti sociali del territorio di riferimento.

A seguito delle serate rivolte alle famiglie ed organizzate dall'Ambito socio assistenziale 6.1 di Sacile (con la collaborazione dei comuni di Fontanafredda, Aviano, Sacile, Brugnera), sul tema della assistenza familiare e dell'importanza della formazione professionale della 'badante', si sono avviate a settembre le attività formative che hanno visto coinvolti gli sportelli sia nella delicata fase di sostituzione dell'assistente familiare in formazione sia nella partecipazione richiesta in aula per la divulgazione del Progetto che per la descrizione di tutto l'iter svolto dal servizio per il matching domanda/offerta di lavoro, che va dall'analisi del fabbisogno iniziale fino alla assistenza post-contrattualizzazione.

Sono proseguiti anche gli incontri dedicati alle operatrici. In data 14 luglio è stato organizzato un incontro con il Partner di Progetto ACLI sul tema specifico relativo all'approfondimento delle modalità di lettura della busta paga. In data 22 settembre è stato invece possibile riunire tutte le operatrici per fare una valutazione sull'andamento in generale del Progetto e sullo sviluppo delle diverse linee di implementazione specifiche attivate (servizio Infopoint, incentivi, formazione assistenti familiari, sottoscrizione linee guida etiche), anche per una programmazione condivisa delle attività autunnali.

2.2 L'andamento dei contributi per incentivare l'emersione e la qualificazione del lavoro di assistenza familiare previsti dal Progetto "Professionisti/e in famiglia" e la condivisione delle linee guida etiche

Come ampiamente discusso nei precedenti rapporti³ l'avvio della campagna di erogazione degli incentivi alla famiglie virtuose, avvenuta il 15 Marzo 2010, intende promuovere l'emersione del lavoro di cura e valorizzarne i contenuti professionali: attraverso il progetto "Professionisti/e in famiglia" il Ministero delle Pari opportunità ha infatti stanziato complessivamente 980mila euro per l'erogazione di incentivi una tantum da destinare a quelle famiglie che decidono di contrattualizzare regolarmente l'assistente familiare, sostenendole inoltre nel caso in cui si rivolgano a soggetti esterni per essere supportati nella gestione delle busta paga della "badante" e nel caso in cui necessitino di una figura che sostituisca l'assistente familiare che frequenta un percorso formativo. **Cumulabili tra loro, gli incentivi possono raggiungere un tetto massimo di 1.250 euro.**

Tre sono infatti le tipologie di incentivo previste presentando apposita domanda alle Province (partner del Progetto "Professionisti/e in famiglia") presso cui è instaurato il rapporto di lavoro. Nello specifico:

- 1) **incentivo pro-emersione alle famiglie "virtuose"**: si tratta di un contributo pari a **1.000 euro**.
- 2) **Snellimento delle procedure, assistenza e snellimento della gestione burocratico-amministrativa**: il contributo ha un valore di **50 euro**.
- 3) **Erogazione incentivi a sostegno della sostituzione per frequenza corsi degli assistenti familiari**: l'importo in questo caso è di **200 euro**.

Il monitoraggio periodico delle erogazioni (Box 1) evidenzia un generale trend positivo che registra al 30 Settembre 2010 un totale complessivo di 719 domande di incentivo pro-emersione effettuate dalle famiglie nelle diverse Province: in particolare 110 pratiche per Gorizia, 237 per Pordenone, 90 per Trieste e 282 per Udine.

³ Per una descrizione particolareggiata si veda il precedente rapporto di monitoraggio <http://www.regione.fvg.it/rafv/istruzione/dettaglio.act?dir=/rafv/cms/RAFGV/AT2/ARG5/FOGLIA29>

Box 1: quadro d'insieme degli incentivi pro-emersione erogati dalle Province (valori assoluti)

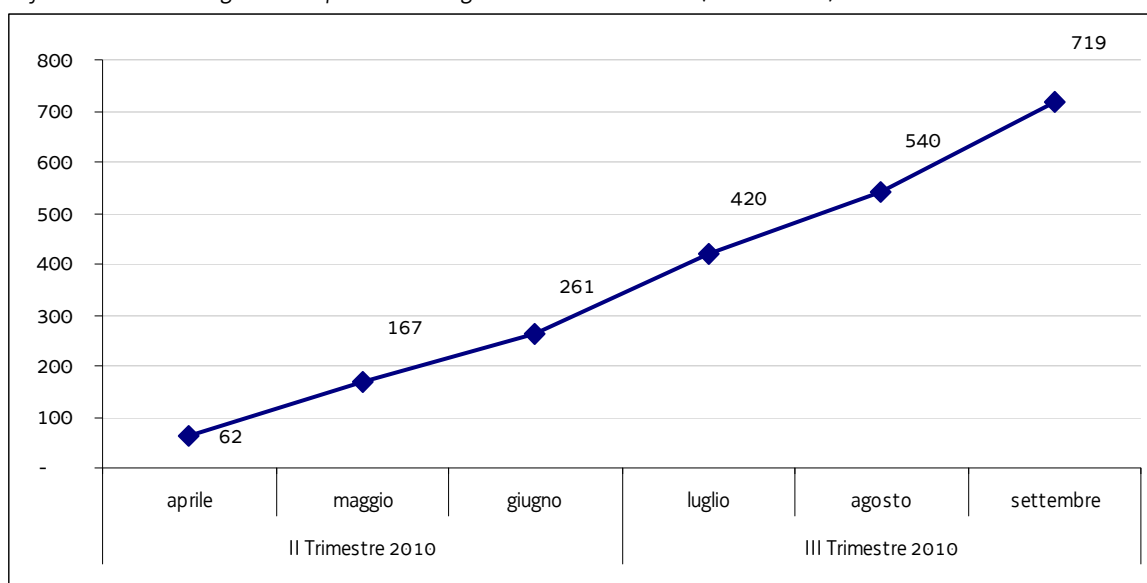
Situazione	30-aprile	30-maggio	30-giugno	31-luglio	31-agosto	30-settembre
Provincia	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Gorizia	19	29	51	72	85	110
Pordenone	21	50	76	147	186	237*
Trieste	9	22	37	59	78	90
Udine	13	66	97	142	191	282
Totali FVG	62	167	261	420	540	719

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

* dato stimato in fase di elaborazione

I dati raccolti e l'attività complessiva degli sportelli hanno consentito di registrare (Grafico 1) un forte incremento nelle domande, che salgono dalle 62 registrate ad aprile fino alle 719 al 30 settembre 2010.

Grafico 1: andamento degli incentivi pro-emersione gennaio - settembre 2010 (valori assoluti)



Fonte: elaborazione sui dati forniti dalle Province competenti

Il risultato è stato raggiunto anche grazie alla diffusione delle buone pratiche di Progetto ed al lavoro di importante condivisione e collaborazione con tutte le Province ed i Partner che hanno contribuito alla diffusione delle informazioni.

2.3 La divulgazione delle linee guida etiche e dei percorsi formativi

A seguito della predisposizione delle linee guida etiche, vademecum per la famiglia/assistente familiare che si ispira al rispetto della dignità della persona e del lavoro, tradotto e reso disponibile in otto lingue diverse⁴, è iniziata a luglio la campagna di sensibilizzazione e divulgazione dei contenuti del documento, consegnato all'utenza e letto con l'operatore non solo al momento della sottoscrizione del contratto ma anche come pratica abituale di condivisione al momento dell'iscrizione sia di una nuova famiglia che di una assistente familiare.

Il crescente bisogno di assistenza, associato spesso a una diminuita disponibilità, da parte delle figure familiari più vicine, a poter fornire cure informali, ha prodotto una richiesta costante di questo servizio senza peraltro generare a volte una omogenea e parallela definizione delle buone regole di gestione del rapporto di lavoro, in particolare per ciò che attiene la distribuzione ed organizzazione dei tempi, degli orari e degli aspetti relazionali tra assistito ed assistente, con il rischio di scivolamento in un

⁴ Scaricabili all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it/rafv/utility/dettaglio.act?dir=/rafv/cms/RAFGV/GEN/AGENZIALAVORO/FOGLIA103/>

insieme di pratiche di 'senso comune' e di auto-regolazione di contenuti formali del contratto, senza la possibilità di una mediazione esterna e senza una chiara definizione dei diritti e doveri, anche in base ai reali bisogni di cura della persona, che possono essere sia limitati ma anche molto complessi. Il motivo alla base del fenomeno è dovuto sia al senso di urgenza che spesso caratterizza le situazioni di richiesta da parte delle famiglie, sia ad una conoscenza ancora limitata del CCNL domestico, a cui si associano forme di lavoro a volte legate al sommerso o ad altre tipologie di rapporto che non rientrano comunque all'interno della norma che disciplina le attività di assistenza familiare, complicandone ulteriormente una univoca definizione.

Con l'obiettivo quindi di rendere massimamente diffusi e condivisi i principi che regolano questa tipologia di attività, le **linee guida etiche** riassumono, in brevi paragrafi e con un linguaggio semplice, quali sono i passaggi consigliati per intraprendere un rapporto di lavoro che ottemperi da ambo le parti le condizioni contrattuali ed il rispetto reciproco. L'iniziativa di divulgazione di questo strumento è stata molto gradita dalle famiglie e dalle assistenti familiari che spesso confermano la difficoltà ad instaurare fin da subito una buona relazione, proprio per la mancanza di un supporto nel dare avvio ad un prestazione professionale che necessariamente coinvolge aspetti anche privati e di condivisione di un ambiente domestico e dei relativi spazi, in particolar modo nelle esperienze di convivenza, assai frequenti nella nostra Regione.

Associato a questo bisogno iniziale di dare fin da subito una forma corretta e condivisa al rapporto di lavoro instaurato, è emersa poi in maniera considerevole la necessità da parte dell'utenza di fare la dovuta chiarezza in merito ai diversi livelli di assistenza esistenti, che implicano di pari passo inquadramenti contrattuali consoni e legati al grado di autosufficienza dell'assistito. In terzo luogo si rileva a volte la presenza di accordi che prescindono però dai normali diritti e doveri previsti da contratto. In altri termini l'estensione, ad esempio, dell'impegno lavorativo spesso non è correttamente disciplinata, con la conseguente costruzione di un modello di relazione che rischia di basarsi su compromessi a scapito del necessario tempo libero dell'assistente familiare, che si adatta alle esigenze di cura, auto-limitando però il proprio bisogno di riposo, anche a fronte di una attività a volte estremamente pesante.

In questo senso la condivisione dei contenuti delle linee guida etiche rappresenta e può rappresentare una importante occasione per definire nella maniera più corretta possibile le condizioni di lavoro che siano rispettose di ambo le parti ed un corretto preambolo per la sensibilizzazione verso l'importanza dell'aggiornamento costante della propria assistente familiare che lavora in casa. Il terzo trimestre è stato quindi un importante momento di confronto con tutte le realtà che già hanno attivato percorsi formativi destinati alle assistenti familiari, per programmare in sinergia ulteriori seminari di aggiornamento già previsti dal Progetto per l'autunno, distribuiti su tutto il territorio regionale, modulari e massimamente compatibili con l'orario di lavoro. Si avvieranno infatti una serie di iniziative dedicate in particolar modo alle assistenti familiari che già lavorano e che intendono migliorare le proprie competenze professionali, con una programmazione snella di brevi **attività di carattere seminariale** che possano comunque consentire una conciliazione della frequenza con quella lavorativa. In proposito gli incentivi consentiranno di poter garantire, anche con il supporto degli sportelli Assistenti Familiari e del servizio **Infopoint**, la selezione accurata di una figura che possa sostituire la propria assistente familiare negli orari destinati alla formazione.

3 LE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL SECONDO E TERZO TRIMESTRE 2010: IL QUADRO REGIONALE A CONFRONTO

Collegati agli aspetti di sviluppo qualitativo del Progetto si sono potuti monitorare i dati più strettamente quantitativi. Durante il terzo trimestre compreso tra luglio e settembre del 2010 (Tab. 1) gli 11 sportelli "Assistenti Familiari" presenti in Regione hanno registrato **complessivamente 7.130 servizi erogati**, rispetto ai 6.581 del trimestre precedente (pari ad un incremento dell'8,3 in termini percentuali e di 549 unità in valore assoluto). Tale differenza rispetto ai dati aprile-giugno è determinata da un sostanziale valore positivo di tutti gli indici di rilevazione ed in particolar modo

dall'aumento delle attività connesse alla richiesta da parte delle famiglie di assistenti familiari anche per sostituzioni o per attività occasionali (servizio Infopoint), dato che conferma l'interesse per le opportunità offerte dai voucher di lavoro accessorio (cfr. §4.2).

Nel dettaglio dei singoli servizi erogati si evidenzia che la **richiesta di informazioni** proveniente dall'offerta (assistenti familiari) registra 2.483 interventi nell'ultimo trimestre con una variazione in positivo (2,2% in più pari a 54 unità) rispetto al trimestre precedente che ne contava 2.429 in valore assoluto.

Osservando invece il numero di **schede di candidatura** delle **assistenti familiari**, se nel II trimestre 2010 avevano dato la propria disponibilità all'inserimento nel database 931 persone, nel trimestre successivo l'offerta registra un lieve incremento dello 0,2% pari a 2 schede in più in numero assoluto: complessivamente, infatti, sono state 933 le richieste di lavoro pervenute agli sportelli per l'attività di assistenza familiare tra luglio e settembre 2010. Il dato conferma una stabilizzazione del numero dell'offerta nei diversi trimestri.

Le **richieste di informazioni da parte delle famiglie**, nel terzo trimestre, hanno registrato una variazione in positivo salendo complessivamente a 2.425 unità, a confronto con le 2.043 del trimestre precedente (pari a +18,7 in valore percentuale). Questo dato conferma anche l'interesse per le opportunità offerte dalla campagna incentivi avviata attraverso il Progetto Professionisti in Famiglia e già discussa nei precedenti paragrafi. Le richieste di assistenza e la relativa iscrizione dal lato della domanda (**famiglie**), che nel secondo trimestre del 2010 è stata pari a 538 in valore assoluto, rileva un incremento del 15,4% (83 unità in valore assoluto) con 621 adesioni, confermando così la costante necessità e ricerca di personale da dedicare alla cura dei propri familiari.

Gli sportelli stanno inoltre garantendo tutta la fase di prima accoglienza, compilazione della modulistica e supporto all'invio dedicata all'utenza che risponde ai requisiti per l'accesso ai diversi incentivi alle 'famiglie virtuose', in sinergia con tutti gli uffici Caaf e Patronati della rete di Progetto e con le Province competenti per l'istruttoria.

Analizzando quindi il numero di **contratti stipulati**, il numero totale passa da 588 del secondo trimestre ai 568 in valore assoluto del terzo, con un lieve decremento pari a 20 unità (corrispondente al 3,4% in meno). Il dato comunque stabilizza l'andamento a livello regionale di tutti gli sportelli, in grado di confermare una media di oltre 500 contratti a trimestre.

A questo quadro si aggiunge il servizio **Infopoint** che risponde alla necessità delle famiglie o di sostituire la propria "badante" (in caso di ferie, malattia, formazione etc), oppure di fruire anche solo per brevi periodi di personale in grado di fornire l'assistenza specifica richiesta, attraverso l'utilizzo di voucher di lavoro accessorio.

L'indice di analisi è il numero totale di **sostituzioni** o attivazione di **brevi periodi di attività** effettuate dagli sportelli, che per questo ultimo trimestre è pari a 100 unità, 48 casi in più rispetto al trimestre precedente con un consistente aumento del 92,3 in valore percentuale. Il paragrafo 4.2 si focalizzerà nel dettaglio sulle caratteristiche e modalità di fruizione del servizio.

Tabella 1: quadro d'insieme dei servizi erogati dagli sportelli (val. ass. e var.%)

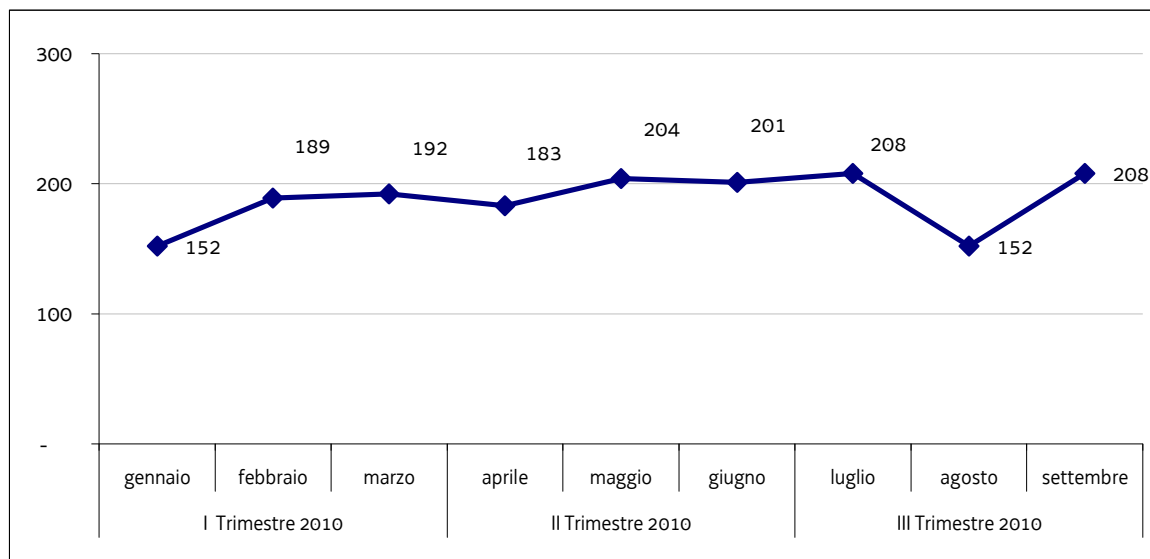
	I Trim. 2010	II Trim. 2010	III Trim. 2010	Var. II Trim./III Trim. 2010	
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.%
Richieste di informazioni - Assistenti Familiari	2.379	2.429	2.483	54	2,2
Schede Assistenti familiari	894	931	933	2	0,2
Richieste di informazioni - Famiglie	1.620	2.043	2.425	382	18,7
Schede Famiglia	454	538	621	83	15,4
Contratti stipulati	533	588	568	20	-3,4
Sostituzioni/brevi periodi di attività (Infopoint)	18	52	100	48	92,3
Totale servizi erogati dagli Sportelli	5.898	6.581	7.130	549	8,3

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Nello specifico dell'analisi dei contratti (Grafico 2), nell'arco temporale dell'anno, si registrano un totale di 533 nuovi posti di lavoro tra gennaio e marzo, un totale di 588 unità in valore assoluto nel II trimestre, distribuiti in 183 ad aprile, 204 a maggio e 201 a giugno per poi registrare nel terzo 208

sottoscrizioni a luglio, un calo fisiologico del periodo a 152 in agosto ed un recupero a settembre con nuovamente 208 nuove sottoscrizioni.

Grafico 2: andamento delle contrattualizzazioni gennaio - settembre 2010 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Agosto infatti, che peraltro anche nel 2009 registrava un numero simile di contrattualizzazioni (155 in valore assoluto), è in generale il mese, assieme a gennaio, in cui si rileva un calo delle attività, sia per la chiusura estiva degli sportelli che per il rientro nel loro paese delle assistenti familiari.

Va tuttavia evidenziato come a fronte di tale calo si osservi un aumento delle sostituzioni.

4 APPROFONDIMENTO SUI CONTRATTI E SULLE SOSTITUZIONI

Il lavoro domestico è, come ampiamente discusso, disciplinato dal CCNL di riferimento, che norma tutte le attività di assistenza e prevede diversi livelli⁵, a ciascuno dei quali corrispondono sia specifiche attività che parametri retributivi di riferimento.

Considerando l'andamento del terzo trimestre 2010 si rileva che le scelte dell'utenza (Tab.2) confermano il livello C/S (assistenza a non autosufficienti, ma senza formazione specifica) come il più ricercato, con una preferenza per il 72,7% dei casi pari a 413 contratti, anche se con un lieve decremento del 5,7% rispetto al trimestre precedente che si attestava al 74,5% sul totale dei contratti con 438 scelte in valore assoluto. Il primo livello (A) è stato scelto invece da 26 utenti (4,4%) nel periodo aprile-giugno e solo da 18 famiglie (3,2%) nel periodo luglio-settembre 2010, con un decremento del 30,8 in valore percentuale. Il livello B è stato scelto da 68 utenti (pari a 11,6% sul totale) nel II trimestre 2010: sono invece 75 le famiglie (13,2%) che nel terzo trimestre scelgono questa tipologia di inquadramento (pari a +10,3%). Il livello B/S si attesta in valore assoluto a 51 (8,7%) contratti stipulati nel periodo aprile-giugno 2010, in aumento nel nuovo trimestre che registrava 57 unità (10,0% sul totale) con un incremento dell'11,8 in valore percentuale. I Livelli A/S, C e D/S vengono utilizzati con percentuali inferiori all'unità, mentre non si hanno contratti di livello D

⁵ Si ricorda come il C.C.N.L. per il lavoro domestico inquadra i lavoratori in quattro livelli, a seconda delle mansioni che svolgono. Il livello A riguarda i collaboratori con meno di 12 mesi di esperienza che non fanno assistenza alla persona; l'A/super è per gli addetti alla compagnia di persone autosufficienti o per le baby sitter; il livello B riguarda il collaboratore domestico con più di un anno di esperienza, il B/super riguarda chi assiste persone autosufficienti. Nel livello C si inquadra il collaboratore che ha conoscenze specifiche e lavora autonomamente; mentre il livello C/super si applica a coloro che assistono i non autosufficienti ma non hanno una formazione specifica. Nel livello D si inquadra chi è in possesso di una qualifica professionale. E all'interno di questa fascia che si distingue una figura di rilievo e possibile nuovo interesse quale quella dell'Istitutore, che svolge mansioni di istruzione e/o educazione dei componenti il nucleo familiare, utilizzabile dalle famiglie con figli disabili in casa o con necessità di accompagnamento degli stessi presso i centri vacanza. Il contratto prevede inoltre tariffe dedicate per l'assistenza notturna nonché tutte le indicazioni relative agli orari di lavoro.

nell'ultimo trimestre. **La preferenza netta per il livello C/S** conferma la scelta delle famiglie di rivolgersi agli sportelli in particolar modo per poter risolvere la necessità di assistenza a persone non autosufficienti anche in assenza di una formazione specifica della "badante"; tuttavia sembra importante evidenziare che l'utenza può utilizzare il servizio anche per la ricerca di altre figure, come ad esempio quella della **baby sitter** o **dell'istitutore**, quest'ultima ancora poco frequente ma molto apprezzata dalle famiglie che hanno potuto conoscerla, in qualità di personale che viene scelto sia con una funzione di assistenza, spesse volte in situazioni di disabilità, che ad un ruolo molto vicino a quello dell'educatore che in casa provvede quindi, oltre alle normali mansioni di sostegno e cura per l'assistito anche alla sua istruzione e cultura e/o all'insegnamento destinato all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia nella gestione della propria vita quotidiana. Il ruolo associa quindi l'impegno a promuovere la salute dell'assistito a quello fondamentale di fornire educazione, in comune accordo con la famiglia, anche per i periodi di accompagnamento ai centri estivi e vacanze, consentendo ai genitori di vivere con minor apprensione il distacco e la lontananza.

Tabella 2: inquadramento contrattuale (val.ass.,incidenza e variazioni %)

Livello	I Trim. 2010		II Trim. 2010		III Trim. 2010		Var. II Trim. / III Trim. 2010	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %
A	26	4,9	26	4,4	18	3,2	8	-30,8
A/S	-	0,0	3	0,5	3	0,5	-	0,0
B	73	13,7	68	11,6	75	13,2	7	10,3
B/S	73	13,7	51	8,7	57	10,0	6	11,8
C	3	0,6	-	0,0	1	0,2	1	100,0
C/S	357	67,0	438	74,5	413	72,7	25	-5,7
D	1	0,2	2	0,3	-	0,0	2	0,0
D/S	-	0,0	-	0,0	1	0,2	1	0,0
np	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Totale	533	100,0	588	100,0	568	100,0	20	-3,4

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Le scelte in merito all'**orario settimanale** (Tab. 3), nel periodo aprile-giugno 2010, ricadono nella fascia fino alle 24 ore per 123 famiglie (pari al 20,9%) con un decremento del 13,8% nel trimestre successivo, che registra 106 contraenti (pari al 18,7%). La fascia oraria dalle 25 ore alle 39 ore viene preferita nel secondo trimestre da 200 famiglie (pari al 34,0%) rispetto all'ultimo trimestre che, con 214 unità (pari al 37,7% sul totale), segna una variazione in positivo del 7,0% pari a 14 unità. Le famiglie che optano per una assistenza superiore alle 40 ore sono 265 (45,1%) tra aprile e giugno mentre si attestano a 248 in valore assoluto (pari al 43,7%) nell'ultimo periodo, con un decremento del 6,4% pari a 17 unità in valore assoluto. Anche per questi due trimestri quindi i contratti stipulati con maggiore frequenza (79,1% nel II ed 81,4% nel III trimestre 2010) occupano l'assistente familiare con un orario che supera le 25 ore settimanali.

Tabella 3: contratti per fasce orarie settimanali (val.ass., incidenza e var. ass. e. %)

	I Trim. 2010		II Trim. 2010		III Trim. 2010		Var. I Trim. / II Trim. 2010	
	v.a.	Incidenza %	v.a.	Incidenza %	v.a.	Incidenza %	v.a.	v. %
fino a 24 ore	93	17,4	123	20,9	106	18,7	17	-13,8
da 25 a 39 ore	203	38,1	200	34,0	214	37,7	14	7,0
oltre 40 ore	237	44,5	265	45,1	248	43,7	17	-6,4
Totale	533	100,0	588	100,0	568	100,0	20	-3,4

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Il CCNL per il lavoro domestico prevede sia le fasce orarie sia la possibilità per la famiglia di ospitare in **convivenza** l'assistente familiare. In particolare (Tab.4), nel confronto tra il secondo ed il terzo trimestre del 2010 si rileva ancora la scelta e/o necessità prevalente di domiciliazione dell'assistente familiare. Per le famiglie infatti risulta preferibile tenere in casa la persona non autosufficiente da accudire, piuttosto che prevederne il ricovero in una struttura assistenziale. In particolare sono 370

(62,9%) le famiglie che nel secondo trimestre hanno preferito la modalità in convivenza, in diminuzione ma sempre elevate nel trimestre successivo con 341 scelte (60,0%), 29 unità in meno in valore assoluto con una variazione a segno meno pari a 7,8 in valore percentuale.

Tabella 4: contratti che prevedono o meno la convivenza (valori assoluti, e incidenza percentuale)

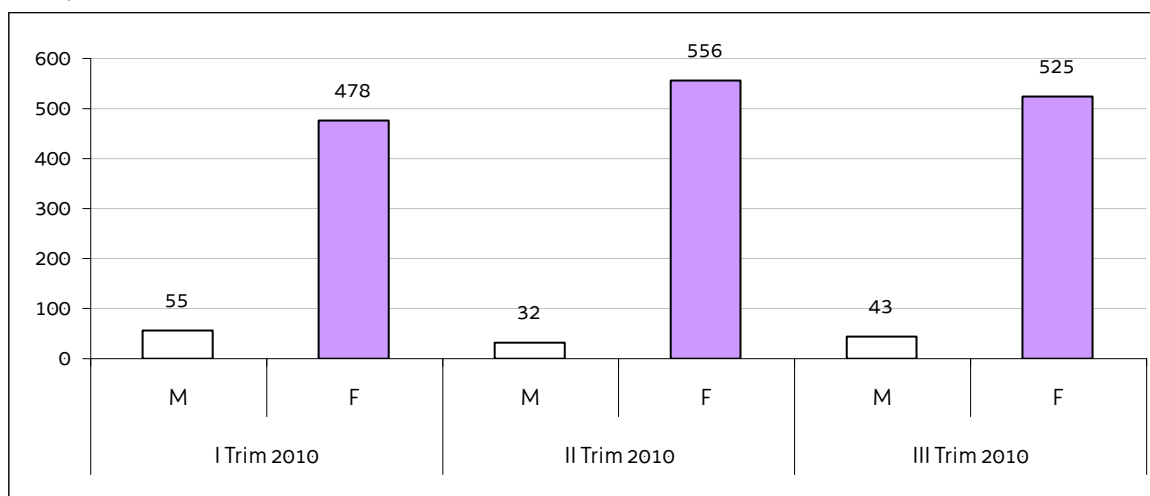
	I Trim. 2010		II Trim. 2010		III Trim. 2010		Var. II Trim./III Trim. 2010	
	v.a.	Incid.%	v.a.	Incid.%	v.a.	Incid.%	v.a.	v.%
Convivenza	339	63,6	370	62,9	341	60,0	29	-7,8
Non convivenza	194	36,4	218	37,1	227	40,0	9	4,1
n.p.	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Totale	533	100,0	588	100,0	568	100,0	20	-3,4

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

4.1 Il profilo socio-anagrafico delle assistenti familiari contrattualizzate: genere età e provenienza

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche, anche per il terzo trimestre 2010 i contratti, in relazione alla dimensione di **genere** (Grafico 3 e Tab.5), rimangono marcatamente di **connotazione femminile** per questa professione: ripartendo infatti il numero di assistenti familiari tra uomini e donne sono 525 (92,4%) le prime e 43 (7,6%) i secondi nell'ultimo trimestre, in aumento rispetto ai 32 maschi (5,4%) del trimestre precedente.

Grafico 3: composizione per genere delle assistenti familiari contrattualizzate. Confronto I Trimestre /II Trimestre 2010 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Per quanto riguarda le **fasce di età** (Tab.5) per il secondo trimestre 2010 la classe compresa tra i 18 e i 30 anni riporta un totale di 89 assistenti/e familiari (15,1% sul totale di 588 assistenti familiari contrattualizzati), pari a 15 uomini e 74 donne, con una distribuzione simile rispetto al nuovo trimestre che conta 19 uomini e 59 donne nella medesima fascia d'età, per un totale di 78 unità (13,7%). L'intervallo dai 31 ai 45 anni, tra aprile e giugno registra 12 uomini e 198 donne per un totale di 210 (35,7%) nuovi lavoratori, rispetto al nuovo trimestre che suddivide un totale di 222 unità (39,1%) in 17 maschi e 205 femmine. Sempre nel periodo aprile-giugno le/gli assistenti con **oltre 45 anni d'età** registrano 284 nuove assistenti familiari donne e 5 maschi per un totale di 289 (49,1%) lavoratori, rispetto al terzo trimestre che distribuisce 268 nuovi contratti (47,2%) tra 7 maschi e 261 donne. La struttura per classi di età analizzata in base al genere evidenzia che questa ultima fascia d'offerta da sola si approssima, anche nel terzo trimestre 2010, alla metà delle contrattualizzazioni effettuate, anche se appare in aumento la fascia intermedia, tra i 31 e 45 anni, di lavoratori.

Tabella 5: genere ed età degli/delle assistenti familiari contrattualizzate (valori assoluti, variazioni per genere, incidenze percentuali)

Età	II Trim. 2010				III Trim. 2010			
	M	F	Tot	Incid. %	M	F	Tot	Incid.%
18-30	15	74	89	15,1	19	59	78	13,7
31-45	12	198	210	35,7	17	205	222	39,1
Oltre 45	5	284	289	49,1	7	261	268	47,2
Totale	32	556	588	100,0	43	525	568	100,0
Composizione per genere	v.%	v.%			v.%	v.%		
Totale	5,4	94,6	100,0		7,6	92,4	100,0	

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Un ulteriore elemento di analisi considerato è la **nazionalità** delle contrattualizzazioni.

Nel terzo trimestre il personale italiano contrattualizzato (Tab.6) è pari a 72 unità (12,7%) rispetto alle 76 unità (12,9%) del periodo aprile-giugno: il segmento si stabilizza quindi ad una fascia percentuale ancora non particolarmente significativa spesso in conseguenza alla preferenza espressa per disponibilità a contratti che non prevedano la convivenza e/o fasce orarie elevate (non compatibili con la presenza di una propria famiglia da accudire), che sono invece i più richiesti dalla domanda.

Nel periodo tra aprile e giugno 2010 permangono in sostanziale maggioranza **le nazionalità dell'Est Europa**, con 432 presenze (73,5%) rispetto al leggero calo dell'ultimo trimestre che registra 407 unità (pari al 71,7%). Nel confronto tra il periodo primaverile e l'estate le presenze di personale proveniente dai paesi dell'Africa passa invece da 42 adesioni (7,1%) a 56 unità (9,9%) in aumento.

Le provenienze dai Paesi sud americani sono invece abbastanza stabili nel confronto tra i due trimestri: complessivamente 19 totali nel II trimestre che calano a 15 nel successivo (2,6%), come le nazionalità provenienti dall'Asia che si attestano a 19 in numero assoluto (pari al 3,2%) nel secondo trimestre dell'anno diventando 14 (pari al 2,5%) nel terzo. Le donne provenienti da alcuni paesi, quali l'Asia o le Americhe, continuano ad avere quindi maggiori difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro per motivi forse legati anche a ragioni culturali. Poco significativa ancora la quota (4 in valore assoluto pari allo 0,7%) di lavoratori provenienti da altri paesi.

Tabella 6: nazionalità degli/delle assistenti familiari contrattualizzate (valori assoluti, incidenze %)

Nazionalità	I Trim. 2010		II Trim 2010		III Trim 2010	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Italia	56	10,5	76	12,9	72	12,7
Est Europa	400	75,0	432	73,5	407	71,7
Africa	55	10,3	42	7,1	56	9,9
Americhe	10	1,9	19	3,2	15	2,6
Asia	11	2,1	19	3,2	14	2,5
Altro	1	0,2	0	0,0	4	0,7
Totale	533	100,0	588	100,0	568	100

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

4.2 Focus sulle sostituzioni e sulla adesione al Servizio Infopoint

Il Servizio di **Infopoint**⁶ offre la possibilità, per chi già si iscrive come candidato/a assistente familiare, di essere inserito anche in un **database** specifico di persone interessate a svolgere questa tipologia di attività per brevi periodi. La disponibilità fornita consente alle operatrici di svolgere un ulteriore lavoro di selezione e matching fornendo alle famiglie un supporto in casi di particolare criticità: sia la **sostituzione** della propria assistente familiare nei periodi di ferie, malattia, o per la frequenza di un percorso formativo che **l'esigenza temporanea** di assistenza ad esempio a seguito di un ricovero o in situazioni momentanee di difficoltà, dove si presenta **l'emergenza** di individuare nel più breve tempo possibile la figura adatta alla assistenza richiesta. La lista di persone che danno la disponibilità a

⁶ Per una descrizione del servizio si rimanda al precedente rapporto di monitoraggio <http://www.regione.fvg.it/rafv/istruzione/dettaglio.act?dir=/rafv/cms/RAFVG/AT2/ARG5/FOGLIA29>

questa tipologia di attività rende immediata l'individuazione della persona in grado di rispondere alle richieste momentanee della famiglia.

L'andamento delle sostituzioni (Tab.7) viene qui analizzato cercando di dare uno spaccato delle realtà di adesione provinciale. In particolare se nel secondo trimestre 2010 si sono potute attivare 52 nuove attività brevi, di cui 37 effettuate con voucher di lavoro accessorio, nel terzo trimestre si rileva un forte aumento della richiesta di questa modalità con 100 sostituzioni totali di cui ben 73 con la modalità voucher. Per ciò che riguarda la nazionalità nell'ultimo trimestre sono state 28 le persone di cittadinanza italiana avviate. Ancora significativo infine il numero totale che nel trimestre luglio-settembre 2010 risulta disponibile e candidato a questa modalità lavorativa temporanea: sono state 318 le persone che nelle diverse province hanno dato l'adesione a valutare anche attività di tipo occasionale, erano 371 nel trimestre precedente.

Tabella 7: tipologia delle sostituzioni (valori assoluti)

	II Trim. 2010 v.a.	Di cui con utilizzo Voucher v.a.	Cittadinanza italiana v.a.	Disponibilità al servizio Infopoint II Trim. 2010	III Trim. 2010 v.a.	Di cui con utilizzo Voucher v.a.	Cittadinanza italiana v.a.	Disponibilità al servizio Infopoint III Trim. 2010
Udine	15	9	3	146	35	18	7	103
Pordenone	18	13	3	133	48	44	11	140
Trieste	3	3	2	58	6	6	3	54
Gorizia	16	12	6	34	11	5	7	21
Totali	52	37	14	371	100	73	28	318

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Sull'andamento dei voucher si può ritenere abbia influito positivamente anche la concomitante campagna di informazione dell'Agenzia regionale del lavoro in collaborazione con l'Inps.

5 IL QUADRO PROVINCIALE

Rispetto al dato regionale, la disaggregazione a livello provinciale e di territorio consente di rilevare le differenze sia per quanto riguarda la variazione intervenuta nell'erogazione dei servizi, sia per quanto riguarda l'andamento delle contrattualizzazioni.

5.1 La provincia di Udine

Considerando il periodo da aprile a giugno 2010 (Tab.8) nella provincia di Udine sono stati **erogati complessivamente 2.199 servizi** all'utenza, un numero in crescita nel terzo trimestre, che ha registrato 2.473 attività totali (+12,5%): l'aumento generale registrato conferma la ripresa a pieno regime delle attività dello sportello dopo la necessaria riorganizzazione operativa degli scorsi mesi.

Analizzando i singoli servizi, per quanto riguarda la **richiesta di informazioni proveniente dall'offerta** (assistenti familiari) nel secondo trimestre 2010 si era data risposta a 670 richieste, in aumento nel nuovo trimestre che ha potuto rispondere ad un totale di 746 richieste informative, pari all'11,3% in più (76 unità in valore assoluto). Il numero di **schede di candidatura** inserite tra aprile e giugno era pari invece a 402, rispetto alle 388 dell'ultimo trimestre, con un lieve decremento di 14 iscrizioni in meno di assistenti familiari (-3,5%). Considerando il **lato della domanda**, nel secondo trimestre, le **richieste di informazioni** da parte delle famiglie erano 728 in valore assoluto a fronte delle 851 del terzo trimestre 2010: un incremento del 16,9% (123 unità in valore assoluto).

Le **schede famiglia** inserite nel database, necessarie per procedere con la ricerca del profilo più adatto alle esigenze dell'assistito, se nel periodo aprile-giugno erano 191, con il nuovo trimestre registrano un numero pari a 240 con un aumento sensibile del 25,7% pari a 49 schede in più.

Anche dal lato della **contrattualizzazione** se nel secondo trimestre si erano potuti sottoscrivere 193 contratti, si attestano nel terzo a 213 unità, con un aumento del 10,4%, pari a 20 unità, in linea con le richieste della famiglia.

In merito infine al servizio Infopoint si è potuto attivare anche 35 nuove **sostituzioni**, rispetto alle 15 dello scorso trimestre, in significativo aumento.

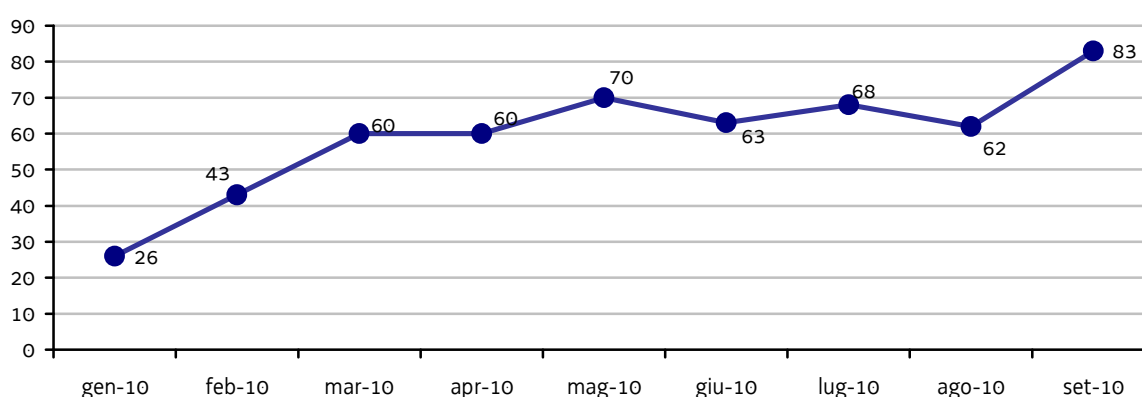
Tabella 8: quadro d'insieme dei servizi erogati dagli sportelli di Udine (valori espressi in migliaia di unità, variazioni assolute e percentuali)

Attività complessive sportelli	I Trim. 2010	II Trim. 2010	III Trim. 2010	Var. II Trim. / III Trim. 2010	
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.%
Richieste di informazioni –					
Assistenti Familiari	345	670	746	76	11,3
Schede Assistenti familiari	233	402	388	14	-3,5
Richieste di informazioni - Famiglie	382	728	851	123	16,9
Schede Famiglia	106	191	240	49	25,7
Contratti stipulati	129	193	213	20	10,4
Sostituzioni/brevi attività (Infopoint)	2	15	35	20	133,3
Totale servizi erogati dagli Sportelli	1.197	2.199	2.473	274	12,5

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Considerando lo specifico **andamento mensile** delle contrattualizzazioni registrate in provincia di Udine (Grafico 4), se dall'inizio dell'anno si confermava il generale trend positivo delle attività, a luglio si è registrato un consolidamento del dato a 68 nuovi contratti, scesi a 62 nel mese di agosto per poi subire un picco a 83 nuove sottoscrizioni a settembre 2010, segnando un ripresa considerevole dopo il normale e fisiologico stacco estivo.

Grafico 4: andamento delle contrattualizzazioni Provincia di Udine gennaio - settembre 2010 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

L'incremento di famiglie che si sono rivolte agli sportelli – secondo anche le indicazioni fornite dalle operatrici⁷, – è motivato in particolare dal crescente interesse dimostrato dall'utenza verso le linee guida etiche, pensate proprio per sensibilizzare Famiglia ed Assistente familiare sull'importanza della correttezza nei rapporti e del reciproco rispetto e i cui contenuti si ispirano al rispetto della dignità della persona e del lavoro. Il Servizio infatti ha anche l'obiettivo di mettere le famiglie nella condizione di poter iniziare il nuovo rapporto di lavoro nella più completa certezza di aver acquisito tutte le informazioni necessarie al corretto avvio ed alla gestione dello stesso.

5.2 La provincia di Pordenone

In questo ultimo trimestre 2010 gli sportelli Assistenti familiari di Pordenone, Maniago e San Vito al Tagliamento hanno potuto registrare una generale nuovo aumento degli indicatori dei servizi erogati, dopo il picco particolarmente consistente durante i primi mesi dell'anno. Nello specifico del periodo aprile-giugno si potuto registrare (Tab.9) **3.120 servizi totali erogati all'utenza**, registrando una

⁷ Tania Brotto, Elena dal Prà, Isabella Danelazzo, Elda Selleri, Lara Petris

crescita a 3.467 tra luglio e settembre, pari all'11,1% in più rispetto al trimestre precedente (347 unità in più in valore assoluto).

La **richiesta di informazioni proveniente dall'offerta** (assistenti familiari) che nel secondo trimestre dava risposta a 1.384 richieste, con il terzo registra 1.376 attività informative, 8 in meno rispetto al periodo primaverile (pari allo -0,6% in meno), in linea con il normale flusso di sportello.

Per quanto riguarda le **schede di candidatura** inserite dalle operatrici le 326 rilevate tra aprile e giugno si attestano a 329 in valore assoluto nella seconda metà anno, 3 unità in più pari allo 0,9% in valore percentuale.

La **domanda di assistenza informativa** rilevata dagli sportelli registra un ulteriore considerevole incremento a 1.246 contatti informativi da parte delle famiglie, pari a 255 unità in più (25,7%), rispetto al trimestre precedente, che ne registrava 991 in valore assoluto. Il dato conferma anche l'interesse crescente in questi mesi delle famiglie rispetto alla possibilità di poter accedere agli incentivi previsti dal Progetto. Le **schede famiglia** inserite salgono da 192 nel periodo aprile-giugno fino a 243 a fine settembre (pari a 51 richieste in più, con una variazione percentuale in positivo del 26,6%) evidenziando e confermando l'interesse e la scelta delle famiglie di rivolgersi al servizio offerto dagli sportelli. Rimane decisamente elevato anche il numero di nuovi contratti stipulati: 209 **nuove assistenti familiari** nel secondo trimestre di quest'anno, che diventano 225 tra luglio e settembre 2010 (variazione in positivo di 16 unità pari al 7,7%). Le **sostituzioni** infine risultano pari a 18 unità nel secondo trimestre per salire notevolmente nel terzo che registra 48 nuove attività, con una variazione in positivo pari al 166,7 in valore percentuale.

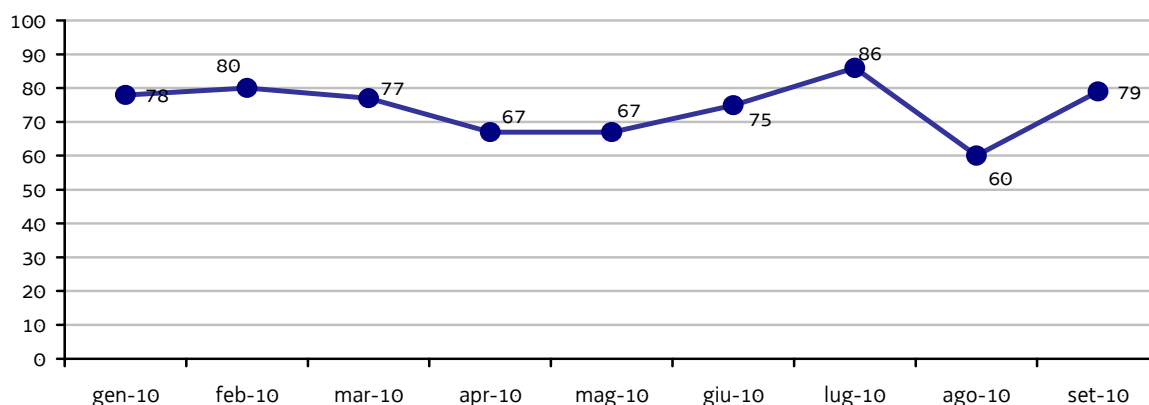
Tabella 9: quadro d'insieme dei servizi erogati dagli sportelli di Pordenone (valori espressi in migliaia di unità, variazioni assolute e percentuali)

Attività complessive sportelli	I Trim. 2010	II Trim. 2010	III Trim. 2010	Var.	
	v.a.	v.a.	v.a.	II Trim. /III Trim. 2010	v.%
Richieste di informazioni –					
Assistenti Familiari	1.675	1.384	1.376	8	-0,6
Schede Assistenti familiari	384	326	329	3	0,9
Richieste di informazioni - Famiglie	905	991	1.246	255	25,7
Schede Famiglia	194	192	243	51	26,6
Contratti stipulati	235	209	225	16	7,7
Sostituzioni/brevi attività (Infopoint)	7	18	48	30	166,7
Totale servizi erogati dagli Sportelli	3.400	3.120	3.467	347	11,1

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Osservando l'**andamento mensile** delle contrattualizzazioni nel corso degli ultimi sei mesi (Grafico 5), si rilevano 67 sottoscrizioni nel mese di aprile e maggio con un riassetto a giugno che registra 75 nuovi posti di lavoro che salgono a 86 nel mese di luglio per poi attestarsi a 60 in agosto e riposizionarsi a 79 nel mese di settembre.

Grafico 5: andamento delle contrattualizzazioni Provincia di Pordenone gennaio - giugno 2010 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

L'intensa attività di questo trimestre, periodo caratterizzato di norma da un flusso invece minore dovuto sia ai rientri nel proprio paese ad agosto delle assistenti familiari che in generale dalle ferie estive, secondo le indicazioni fornite dalle operatrici,⁸ può essere considerata un risultato concreto e positivo sia delle sinergie e collaborazioni con diversi soggetti istituzionali che a vario titolo intercettano i bisogni di cura, sia dell'interesse crescente dimostrato in particolar modo per la modalità di attivazione delle sostituzioni attraverso i voucher di lavoro accessorio, che nell'ultimo periodo hanno subito un incremento considerevole, apprezzati dagli utenti dello sportello per la flessibilità che lo strumento consente e per la capacità di soddisfare in tempi molto brevi l'esigenza di una sostituzione o di una prestazione temporanea.

5.3 La provincia di Trieste

La provincia di Trieste registra invece un generale decremento delle attività. Se nel secondo trimestre 2010 allo sportello di Trieste è stato possibile erogare **complessivamente** 594 servizi, scendono a 485 nel trimestre successivo, 109 in meno, con una diminuzione pari al 18,4 in valore percentuale rispetto ai mesi precedenti (Tab. 10).

Nel dettaglio dei servizi erogati il numero totale di **richieste di informazioni proveniente dall'offerta** (assistenti familiari) nel periodo aprile-giugno 2010 è stato pari a 135 unità, mentre il nuovo trimestre ne registra totali 128, indice in diminuzione di 7 unità (-5,2%).

Le **schede di candidatura** inserite passano invece da 101 in valore assoluto nel secondo trimestre a 100 tra luglio e settembre 2010, con un decremento pari all'1,0% corrispondente a 1 sola iscrizioni in meno. Osservando quindi il lato della **domanda** di assistenza, se durante i mesi primaverili si erano rivolte agli sportelli per chiedere **informazioni** 182 persone, nel nuovo trimestre il numero scende a 154 in valore assoluto (28 in meno, pari ad un decremento del 15,4%). Sono state compilate 37 **schede famiglia**, in calo rispetto al trimestre precedente che ne registrava 53, con una variazione pari a 16 unità in meno (-30,2%). In calo anche le **contrattualizzazioni** che passano da 120 a 60, un flessione pari a 60 contratti (50,0%). Solo il servizio di Infopoint registra 6 **sostituzioni** a fronte di 3 erogazioni del trimestre precedente.

Tabella 10: quadro d'insieme dei servizi erogati dallo sportello di Trieste (valori espressi in migliaia di unità, variazioni assolute e percentuali)

Attività complessive sportelli	I Trim. 2010 v.a.	II Trim. 2010 v.a.	III Trim. 2010 v.a.	II Trim. / III Trim. 2010 v.a.	Var. v.%
Richieste di informazioni –					
Assistenti Familiari	127	135	128	7	-5,2
Schede Assistenti familiari	147	101	100	1	-1,0
Richieste di informazioni - Famiglie	174	182	154	28	-15,4
Schede Famiglia	55	53	37	16	-30,2
Contratti stipulati	106	120	60	60	-50,0
Sostituzioni/brevi attività (Infopoint)	1	3	6	3	100,0
Totale servizi erogati dagli Sportelli	610	594	485	109	-18,4

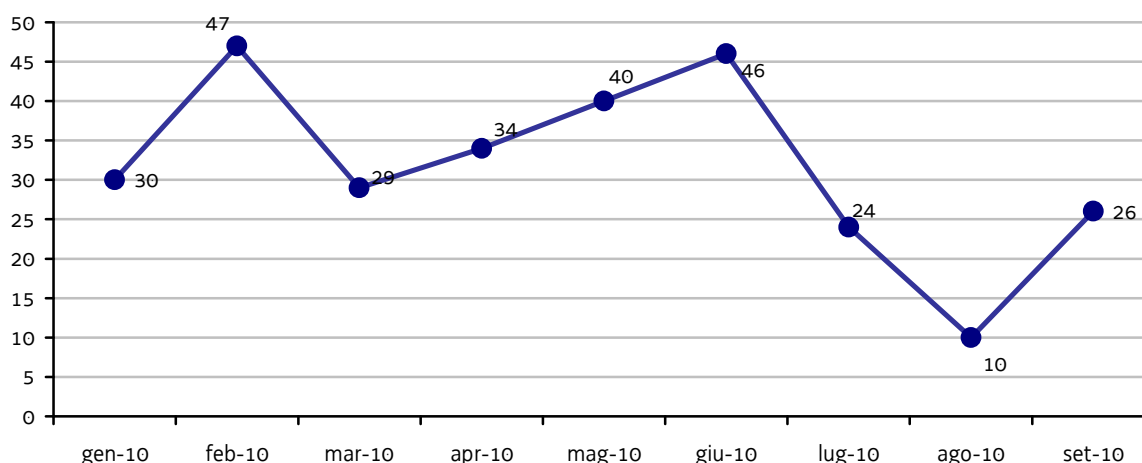
Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Considerando l'**andamento mensile** delle contrattualizzazioni (Grafico 6), il segno positivo che caratterizza il nuovo anno segna poi 34 sottoscrizioni ad aprile, 40 nuovi inserimenti a maggio fino a 46 unità a giugno per poi scendere a 24 a luglio, 10 ad agosto per poi riposizionarsi a 26 a settembre. I dati si spiegano – anche in base all'esperienza delle operatrici⁹ – da un lato dalla contrazione della domanda dovuta in parte alla momentanea indisponibilità di accesso per le famiglie all'erogazione del Fap (Fondo per l'autonomia possibile) che prevede un aiuto economico alle famiglie, dall'altro alle difficoltà, riscontrate nel periodo, a coinvolgere soggetti di interesse del territorio per la divulgazione delle attività del servizio.

⁸ Elisabetta Basso, Carla Cenarle, Alessia Comissio, Maria Rita Eramo

⁹ Ilaria Liparesi, Veronica Pinatti, Arianna Sbuelz

Grafico 6: andamento delle contrattualizzazioni Provincia di Trieste gennaio - settembre 2010 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

5.4 La provincia di Gorizia

Gli sportelli di Gorizia e Monfalcone chiudono il terzo trimestre 2010 confermando sostanzialmente i dati provinciali. Se infatti le attività in generale hanno consentito di erogare **complessivamente** 668 **servizi** nel secondo trimestre (Tab. 11), si registra un lieve aumento nel periodo tra luglio e settembre 2010 che ne registra 705 in valore assoluto pari a 37 unità in più (+5,5%).

In particolare, dal **lato dell'offerta**, le richieste di **informazioni** da parte delle assistenti familiari sono state, nel secondo trimestre, 240 in valore assoluto mentre nel terzo si registrano 233 erogazioni, pari ad un decremento di 7 unità e del 2,9 in valore percentuale. Dal lato delle **schede di candidatura** che sono state compilate, si registra invece un totale di 102 unità nei mesi tra aprile e giugno in crescita con 116 registrazioni (+13,7%) per il trimestre successivo. Anche considerando il **lato della domanda** di assistenza, si nota che le **informazioni** erogate alle famiglie sono state 142 in totale nel periodo primaverile, rispetto alle 174 di luglio-settembre, ovvero 32 in più (+22,5%) di quelle gestite nel trimestre precedente. Sono state invece inserite nella banca dati relativa alla domanda di assistenza (**scheda famiglia**) 102 nuove iscrizioni nel secondo trimestre e rimangono stabili a 101 nel in quello successivo. L'attività di matching tra domanda e offerta ha portato il numero di **contrattualizzazioni** da 66 unità del II trimestre a 70 nuovi inserimenti del III trimestre 2010 rappresentando un incremento di 4 unità pari al 6,1 in valore percentuale.

L'attività relativa alle **sostituzioni** che registrava 16 nuove attività nel precedente trimestre, rileva invece 11 attività per il trimestre successivo con una diminuzione di 5 unità pari al 31,3% in meno. I dati segnalano un generale andamento stabile delle attività fondamentali dello sportello.

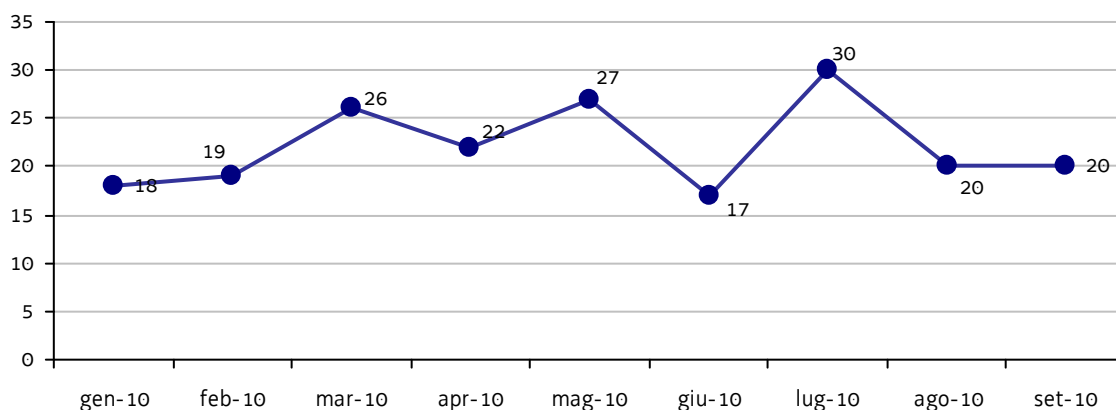
Tabella 11: quadro d'insieme dei servizi erogati dallo sportello di Gorizia (valori espressi in migliaia di unità, variazioni assolute e percentuali)

Attività complessive sportelli	I Trim. 2010	II Trim. 2010	III Trim. 2010	Var.	
	v.a.	v.a.	v.a.	II Trim. / III Trim. 2010	v.%
Richieste di informazioni –					
Assistenti Familiari	232	240	233	7	-2,9
Schede Assistenti familiari	130	102	116	14	13,7
Richieste di informazioni - Famiglie	159	142	174	32	22,5
Schede Famiglia	99	102	101	1	-1,0
Contratti stipulati	63	66	70	4	6,1
Sostituzioni/brevi attività (Infopoint)	8	16	11	5	-31,3
Totale servizi erogati dagli Sportelli	691	668	705	37	5,5

Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

L'andamento mensile delle contrattualizzazioni (Grafico 7), che nel secondo trimestre 2010 evidenziava 22 nuovi posti di lavoro ad aprile, un picco a maggio con 27 unità per poi stabilizzarsi a 17 nell'ultimo mese di giugno, registra per gli ultimi tre mesi 30 nuovi contratti a luglio, che si attestano al numero di 20 per agosto e settembre.

Grafico 7: andamento delle contrattualizzazioni Provincia di Gorizia gennaio - settembre 2010 (valori assoluti)



Fonte: ns. elaborazione database "Progetto Professionisti/e in Famiglia"

Lo sportello – anche secondo le indicazioni fornite dalle operatrici¹⁰ – registra un incremento nel flusso in particolare per la consulenza relativa alla gestione del contratto, con un marcato interesse dimostrato dalle famiglie per l'assistenza e consulenza nella relazione lavorativa tra assistito e assistente familiare, resa più semplice ora anche dalla condivisione delle Linee guida etiche.

6 CONCLUSIONI

A distanza di diciotto mesi dal suo avvio, il progetto "Professionisti/e in famiglia", che attraverso gli sportelli "Assistenti familiari" ha portato alla stipula di oltre 3500 nuovi contratti di lavoro, ha registrato un decisivo trend in positivo nella fase di **promozione della cultura della legalità connessa al lavoro di cura e assistenza domiciliare** attraverso l'erogazione degli **incentivi alle famiglie virtuose** che decidono di contrattualizzare regolarmente l'assistente familiare: al 30 settembre 2010 sono infatti 719 a livello regionale le richieste pervenute dalle famiglie.

Contestualmente procedono le attività di potenziamento della **rete** di attori che interagiscono con gli sportelli 'Assistenti familiari' e consentono al Servizio, ma anche al Sistema, di crescere **qualitativamente** sia attraverso la formazione delle operatrici e l'implementazione delle attività erogate, sia attraverso la costruzione ed il rafforzamento dei rapporti con tutti i potenziali soggetti d'interesse che possono contribuire ad incrementare sia la divulgazione ed informazione sul territorio, sia in particolar modo per la diffusione delle linee guida etiche e per la condivisione di buone pratiche nella costruzione di percorsi formativi ed informativi rivolti alle assistenti familiari ed alle famiglie.

Rispetto ai **dati** forniti dagli undici Sportelli, il terzo trimestre del 2010 risulta caratterizzato da un generale aumento di tutti gli indici delle attività svolte e connesse sia alla richiesta di informazioni generali e specifiche dal lato della domanda che dall'offerta, sia all'andamento delle contrattualizzazioni e delle nuove iscrizioni. Si conferma inoltre l'interesse costante al servizio **Infopoint**, che aiuta le famiglie e rimanere nel mercato regolare anche nel caso debbano trovare una temporanea figura di sostituzione.

Il quarto trimestre del 2010 sarà orientato in particolar modo al continuo monitoraggio dell'erogazione degli **incentivi** (finanziati dal Ministero delle Pari Opportunità) destinati alle famiglie che decidono di contrattualizzare in modo regolare la propria assistente familiare e/o di mandarla in formazione e per i quali è possibile presentare domanda fino al 31.12.2010.

¹⁰ Stefania Atti, Raffaella Brumat

Si avvieranno inoltre con l'autunno una serie di iniziative e percorsi di aggiornamento dedicati in particolar modo alle assistenti familiari che già lavorano e che intendono migliorare le proprie competenze professionali, con una programmazione snella di brevi **attività di carattere seminariale** che possano comunque prevedere una conciliazione della frequenza con quella lavorativa. In proposito gli incentivi consentiranno di poter garantire, anche con il supporto del degli sportelli Assistenti Familiari e del servizio **Infopoint**, la selezione accurata di una figura che possa sostituire la propria assistente familiare negli orari destinati alla formazione.

Sarà data anche continuità alla sensibilizzazione e divulgazione delle **linee guida etiche** che rappresentano una sorta di vademecum pensato per sensibilizzare Famiglia ed Assistente familiare sull'importanza della correttezza nei reciproci rapporti, con contenuti che si ispirano al rispetto della dignità della persona e del lavoro.